MEF - RGS - Prot. 189967 del 31/08/2026 - U
MIC|MIC_DG-MU_SERV I|01/09/2026|0015088-A| [22.07.01/32.44/2025]

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

Ministero dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO IV

Rif. Prot. Entrata Nn. 114775 e 114778 del 2026

Al Ministero della cultura
Direzione Generale Musei
dg-mu@pec.cultura.gov.it

e, p.c. Al Ministero della cultura
Direzione generale bilancio, programmazione e monitoraggio
dg-bpm.servizio2@pec.cultura.gov.it

Al Presidente del Collegio dei revisori dei conti
Dott. Annunziato Adamo
Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
RTS di Napoli - Ufficio III
annunziato.adamo@mef.gov.it

OGGETTO: Musei e Parchi Archeologici di Capri. Bilancio di previsione dell'esercizio 2026.

È stato esaminato il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 dell'Istituto in oggetto, deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 4 maggio 2026 (delibera n. 1), previo parere del Collegio dei revisori espresso con verbale n. 3 del 29 aprile 2026.

I Musei e Parchi Archeologici di Capri sono stati inseriti tra gli uffici dotati di autonomia speciale di codesto Dicastero con l'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 57 del 2024 (articolo 24, comma 2, lett. b), raggiungendo la piena operatività con la nomina del Collegio dei revisori dei conti (decreto n. 46 del 30 gennaio 2026) e del Consiglio di Amministrazione (decreto n. 56 del 12 febbraio 2026). Al riguardo, si prende atto che, nelle more delle nomine degli organi collegiali, codesto Ministero con circolare n. 18 del 31 gennaio 2025, ha disposto che gli Istituti dotati di autonomia speciale *"[...] possano procedere al pagamento delle spese obbligatorie, indifferibili, inderogabili, nonché agli interventi urgenti ed in genere necessari all'ordinario funzionamento dell'Istituto e, nell'ambito della programmazione già effettuata, a dare esecuzione a opere e lavori già deliberati e approvati, ivi compresi quelli relativi al PNRR e ai lavori pubblici*". Inoltre, con la citata circolare è stato

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

previsto che *"laddove l'inerzia possa pregiudicare l'azione istituzionale dell'istituto, i Direttori possano dare avvio anche a progetti di programmazione e ad ogni procedura necessaria e opportuna per le attività di valorizzazione e tutela, nel limite delle risorse disponibili"*. Sul punto, infatti, la relazione programmatica del Direttore specifica che "*la decorrenza dell'autonomia gestionale ha avuto effetto dall'esercizio finanziario 2025, primo esercizio autonomo dell'Istituto con saldi di apertura tutti a zero e senza esercizio pregresso di riferimento*".

Tanto premesso, il documento contabile risulta predisposto secondo gli schemi di bilancio previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 2003, tenendo conto della correlazione con le voci del piano dei conti integrato di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 132 del 2013, come da indicazioni fornite da questa Amministrazione con circolare n. 27 del 9 settembre 2015, ed espone entrate di competenza pari a € 2.148.464,00 e uscite di competenza di pari importo.

Le entrate correnti (€ 1.818.464,00) si riferiscono in massima parte ai trasferimenti da parte del Ministero (€ 1.422.939,00) e in via residuale da proventi di biglietteria per € 350.000,00. Le uscite correnti (€ 1.408.464,00) riguardano prevalentemente spese per interventi diversi (€ 1.000.189,00). Tra le suddette spese, figurano in particolare quelle per *Altre prestazioni professionali e specialistiche* (capitolo 1.2.1.180) per complessivi € 320.000,00; in proposito, si rammenta che l'Istituto, quale articolazione periferica di codesto Ministero, è soggetto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti con riferimento agli atti e contratti elencati dall'articolo 3, comma 1, della legge n. 20 del 1994 tra cui si richiamano, in particolare, gli atti e i contratti riconducibili alle lettere f-bis) *"atti e contratti di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165", f-ter) "atti e contratti concernenti studi e consulenze di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 23 dicembre 2005, n. 266",* nonché *"i decreti che approvano contratti delle amministrazioni dello Stato, escluse le aziende autonome: attivi, di qualunque importo, ad eccezione di quelli per i quali ricorra l'ipotesi prevista dall'ultimo comma dell'articolo 19 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440; di appalto d'opera, se di importo superiore al valore in ECU stabilito dalla normativa comunitaria per l'applicazione delle procedure di aggiudicazione dei contratti stessi; altri contratti passivi, se di importo superiore ad un decimo del valore suindicato dell'art. 3 della legge n. 20/1994".*

Non sono presenti entrate in conto capitale.

Le uscite in conto capitale, stanziate per € 410.000,00, coprono l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche per il Museo Archeologico e i relativi siti (capitolo 2.02.03.06.001/A).

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

La gestione di cassa prevede riscossioni per € 2.160.083,29 e pagamenti per € 2.995.328,95. Al riguardo, si rammenta l'obbligo di adozione del piano dei flussi di cassa di cui all'articolo 6 del decreto-legge n. 155 del 2024, al fine di tener conto dell'effettiva capacità di spesa dell'Istituto e della compatibilità della stessa con i flussi di entrata realmente attesi.

Con riferimento alle previsioni esposte nel documento contabile in rassegna, il Collegio dei revisori dei conti, nella propria relazione, ha affermato che "*le entrate previste risultano essere attendibili e le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione ai programmi che l'Ente intende svolgere*".

Tanto premesso, tenuto conto del parere favorevole espresso dall'Organo di controllo nella relazione allegata al citato verbale n. 3 del 2026, si ritiene, per quanto di competenza, che il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 possa conseguire l'approvazione ministeriale.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Daria Perrotta

Firmato digitalmente